MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.L. del 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e, segnatamente, l'articolo 11, che assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 e, in particolare, la Tabella 4;
VISTO il D.M. n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 26 apposto in data 26 gennaio 2021, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2021 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 15.10.2019, registrato dalla Corte dei conti in data 2.1.2020, al n.1, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli

enti del Terzo settore;
VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;
RICHIAMATO inoltre il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;
VISTO il D.M. n. 9 del 29/01/2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24/10/2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2021, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al

sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;
RICHIAMATI in particolare i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 9/2021, che, nell' evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 20.000000,00 - ripartito tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo, secondo la tabella sottostante -al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome, entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le medesime:

REGIONE	**TOTALE ATTRIBUZIONE 2021**	**Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017)**	**Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017**
Piemonte	€ 1.419.364,00	€ 594.003,83	€ 825.360,17
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	€ 333.931,00	€ 139.750,12	€ 194.180,88
Liguria	€ 699.034,00	€ 292.545,73	€ 406.488,27
Lombardia	€ 2.552.886,00	€ 1.068.382,79	€ 1.484.503,21
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	€ 477.109,00	€ 199.670,12	€ 277.438,88
Provincia Autonoma Trento	€ 500.754,00	€ 209.565,55	€ 291.188,45
Veneto	€ 1.491.332,00	€ 624.122,44	€ 867.209,56
Friuli-Venezia Giulia	€ 671.722,00	€ 281.115,66	€ 390.606,34
Emilia-Romagna	€ 1.372.232,00	€ 574.279,09	€ 797.952,91
Toscana	€ 1.315.363,00	€ 550.479,42	€ 764.883,58
Umbria	€ 540.566,00	€ 226.226,87	€ 314.339,13
Marche	€ 719.951,00	€ 301.299,49	€ 418.651,51

Lazio	€	1.586.164,00	€	663.809,63	€	922.354,37
Abruzzo	€	601.277,00	€	251.634,42	€	349.642,58
Molise	€	362.274,00	€	151.611,67	€	210.662,33
Campania	€	1.239.996,00	€	518.938,33	€	721.057,67
Puglia	€	1.058.060,00	€	442.798,11	€	615.261,89
Basilicata	€	428.662,00	€	179.395,05	€	249.266,95
Calabria	€	678.925,00	€	284.130,11	€	394.794,89
Sicilia	€	1.237.002,00	€	517.685,34	€	719.316,66
Sardegna	€	713.396,00	€	298.556,23	€	414.839,77
Totale	**€**	**20.000.000,00**	**€**	**8.370.000,00**	**€**	**11.630.000,00**

VISTO il D.D. n. 458 del 10/09/2021, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con il quale sono stati approvati gli accordi di programma sottoscritti, in attuazione del già citato D.M. n. 9/2021, con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, per un importo complessivo di € 20.000.000,00 e per una durata di ventiquattro mesi;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5, comma 2 degli accordi di programma, il quale prevede che ciascuna Regione e Provincia autonoma si impegna a trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 120 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione degli accordi medesimi, l'atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziarie, ai fini del trasferimento delle relative risorse previste negli accordi;

CONSIDERATO che, all'esito della riunione con la commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tenutasi in data 14.9.2021, è emerso che le amministrazioni regionali, già a partire dalla data di sottoscrizione degli accordi, hanno avviato le attività propedeutiche alla pubblicazione degli avvisi pubblici, la cui comunicazione potrà avvenire prima dello spirare del termine di cui al sopra citato articolo 5, comma 2, consentendo pertanto il conseguente trasferimento delle risorse finanziarie entro il corrente anno;

RILEVATA, pertanto, la necessità di procedere all'impegno della somma di € 20.000.000,00 assegnata alle Regioni e alle Province autonome dall'atto di indirizzo sopra menzionato;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per l'anno finanziario 2021 dell'importo complessivo pari ad € 20.000.000,00, di cui: € 8.370.000,00 sul capitolo 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore; € 11.630.000,00 sul capitolo 3523 PG 1 - Altri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" -

Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore";

DECRETA

Art. 1

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, è impegnata la somma complessiva di € 20.000.000,00 per l'anno 2021 in favore delle Regioni e delle Province Autonome, assegnatarie delle risorse previste dall'atto di indirizzo del 29.01.2021 adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi degli articoli 72 e 73 del codice del Terzo settore, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore.

Articolo 2

La spesa – pari ad € 20.000.000,00 - graverà sui capitoli riportati nella sottostante tabella, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2021:

REGIONE	**TOTALE ATTRIBUZIONE 2021**	**Capitolo 5247 PG/1**	**Capitolo 3523 PG/1**
Piemonte	€ 1.419.364,00	€ 594.003,83	€ 825.360,17
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	€ 333.931,00	€ 139.750,12	€ 194.180,88
Liguria	€ 699.034,00	€ 292.545,73	€ 406.488,27
Lombardia	€ 2.552.886,00	€ 1.068.382,79	€ 1.484.503,21
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	€ 477.109,00	€ 199.670,12	€ 277.438,88
Provincia Autonoma Trento	€ 500.754,00	€ 209.565,55	€ 291.188,45
Veneto	€ 1.491.332,00	€ 624.122,44	€ 867.209,56
Friuli-Venezia Giulia	€ 671.722,00	€ 281.115,66	€ 390.606,34

Emilia-Romagna	€ 1.372.232,00	€ 574.279,09	€ 797.952,91
Toscana	€ 1.315.363,00	€ 550.479,42	€ 764.883,58
Umbria	€ 540.566,00	€ 226.226,87	€ 314.339,13
Marche	€ 719.951,00	€ 301.299,49	€ 418.651,51
Lazio	€ 1.586.164,00	€ 663.809,63	€ 922.354,37
Abruzzo	€ 601.277,00	€ 251.634,42	€ 349.642,58
Molise	€ 362.274,00	€ 151.611,67	€ 210.662,33
Campania	€ 1.239.996,00	€ 518.938,33	€ 721.057,67
Puglia	€ 1.058.060,00	€ 442.798,11	€ 615.261,89
Basilicata	€ 428.662,00	€ 179.395,05	€ 249.266,95
Calabria	€ 678.925,00	€ 284.130,11	€ 394.794,89
Sicilia	€ 1.237.002,00	€ 517.685,34	€ 719.316,66
Sardegna	€ 713.396,00	€ 298.556,23	€ 414.839,77
Totale	**€ 20.000.000,00**	**€ 8.370.000,00**	**€ 11.630.000,00**

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI